

**DI COLORE RUBINO INTENSO, DOLCE E FRIZZANTE**

## Alla scoperta del Sangue di Giuda

UN VIAGGIO NELLA LEGGENDA ALLA SCOPERTA DI UNO DEI PIÙ FAMOSI VINI DELLA NOSTRA TERRA



**di Mirko Confaloniera**

Il "Sangue di Giuda" è un vino tipico e caratteristico dell'Oltrepò Pavese. A differenza dei cugini più famosi come Bonarda o la variante oltrepadana del Barbera, non è molto conosciuto al di fuori dei confi-

ni territoriali, nonostante nel 2010 abbia ricevuto la qualifica di DOC a sé stante (così come Bonarda, Buttafuoco, Pinot Grigio e Pinot Nero). Ottenuto dalla vinificazione delle principali uve (Barbera, uva Croatina e uva Rara) coltivate in alcune zone dell'Oltrepò

caratterizzate da un microclima particolarmente favorevole. Di colore rubino intenso, dalla spuma frizzante e da un gusto dolce, rotondo e con un retrogusto leggermente sapido, le sue caratteristiche lo rendono uno dei pochissimi vini rossi da dessert al mondo. In alternativa

può accompagnare benissimo anche formaggi stagionati piccanti, crostate di frutta, pasta sfoglia e salumi. Eppure la caratteristica principale di questo rosso d.o.c. risiede nel suo caratteristico e originale nome, legato a una leggenda popolare.

Secondo questa l'apostolo Giuda, dopo essersi suicidato per il rimorso di aver tradito Gesù, era stato resuscitato da Dio che gli aveva imposto di vagabondare in eterno sulla Terra per compiere buone azioni in modo da riscattare il suo perfido inganno. Nel suo peregrinare capitò a Broni durante il Medioevo, proprio mentre una terribile epidemia aveva colpito tutte le viti del circondario. I contadini erano ricorsi a tutti i metodi conosciuti per salvare il bene più prezioso delle loro terre, ma senza alcun risultato. Rico-

nosciuto, i bronesi decisero di ucciderlo per il ruolo di traditore che egli aveva avuto nella passione di Cristo. Giuda si salvò grazie a un dono che fece ai viticoltori: con il proprio sangue risanò i vitigni dalla malattia. Per ringraziarlo i bronesi gli risparmiarono la vita e gli dedicarono il nome di questo vino. Miti e leggende di altri tempi, che forse fanno più sghignazzare e che possono apparire decisamente fuori luogo in quest'epoca ipertecnologica e iper-consumista. Tuttavia, la favola del "Sangue di Giuda" può ancora a strappare qualche riflessione sulla vita a tutti quelli che, come me, si sono chiesti almeno una volta nella vita del perché di questo strano e bizzarro nome, e che sanno ancora apprezzare queste leggende come un bagaglio importante delle nostre tradizioni e del nostro folklore.